

RADICE QUADRATA

estratti di un presepe
allargato





Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi

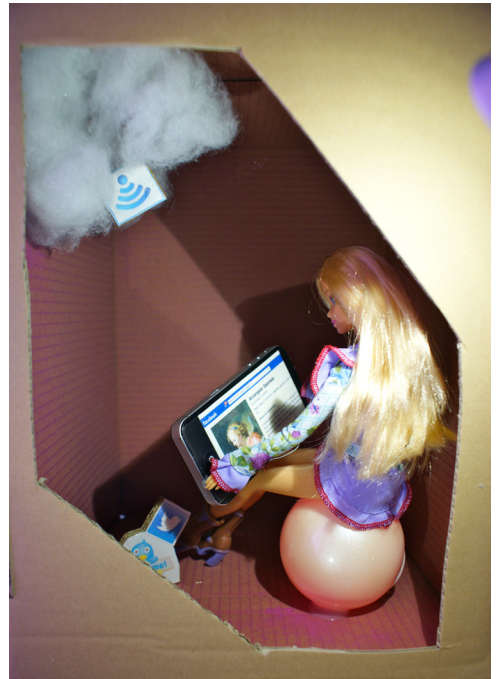
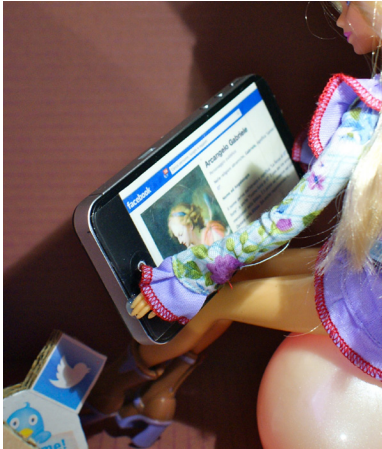


In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.



Elio Bersani

Ecco, la Vergine concepirà un figlio, lo darà alla luce e lo chiamerà Emanuele, che vuol dire “Dio con noi”.



Manu Porta

Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo.



Kiki Gevasoni

Ed ecco un angelo del Signore si presentò dinanzi a lei, dicendo: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia davanti al Padrone di tutte le cose, e concepirai per la sua parola”.



Lina Marrano

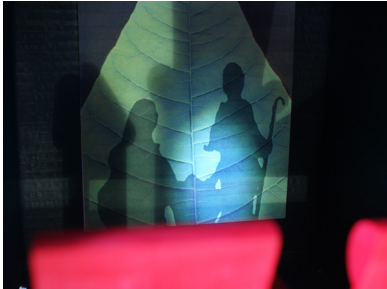
Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.



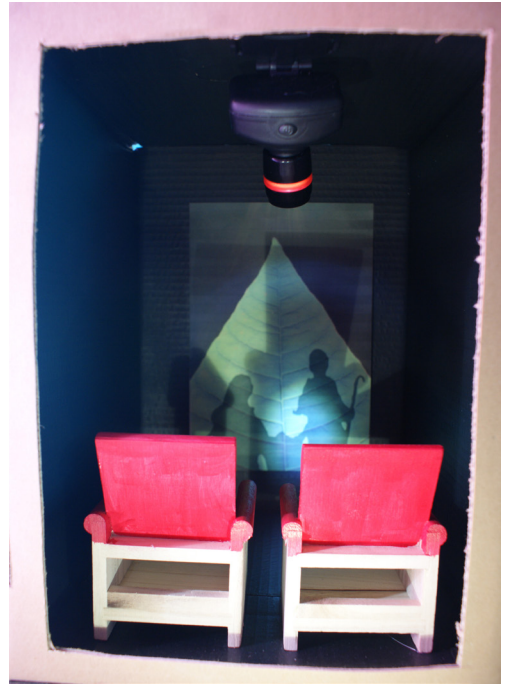
Elio Bersani



“Probabilmente quello che è in lei la travaglia”. “Che cosa hai, Maria, che vedo il tuo viso ora sorridente e ora rattristato?”. Maria rispose a Giuseppe: “E’ perché vedo, con i miei occhi, due popoli: uno piange e fa cordoglio, l’altro è pieno di gioia e esulta”. Quando giunsero a metà strada, Maria gli disse: “Calami giù dall’asino, perché quello che è in me ha fretta di venire fuori”. La calò giù dall’asino e le disse: “Dove posso condurti per mettere al riparo il tuo pudore?”



Manu Porta



...ecco che una nube splendente copriva la grotta. La ostetrica disse: “Oggi è stata magnificata l’anima mia, perché i miei occhi hanno visto delle meraviglie e perché è nata la salvezza per Israele”. Subito dopo la nube si ritrasse dalla grotta, e nella grotta apparve una gran luce che gli occhi non potevano sopportare. Poco dopo quella luce andò dileguandosi fino a che apparve il bambino: venne e prese la poppa di Maria, sua madre. L’ostetrica esclamò: “Oggi è per me un gran giorno, perché ho visto questo nuovo miracolo”.



Ramona Porta

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.



Lina Marrano



Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: " Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.



Kiki Gevasoni



Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere": Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.



Manu Porta



In quella stessa regione c'erano anche dei pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore li avvolse di luce, così che essi ebbero una grande paura.



Kiki Gevasoni

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.



Kiki Gevasoni

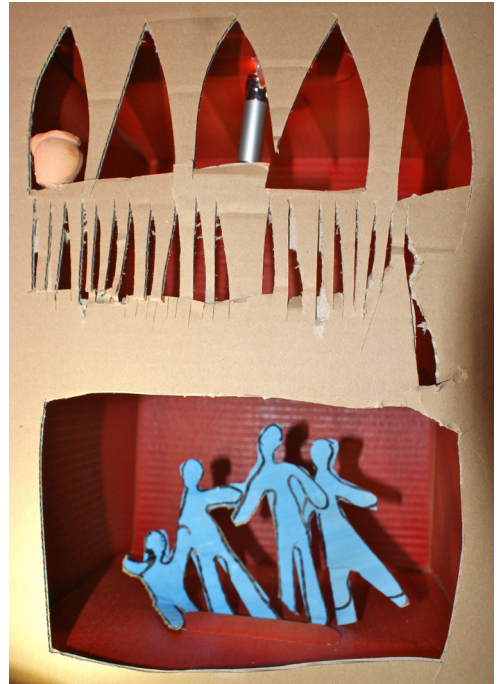


Alla volta di Israele. Passato il triennio, Giuseppe ritornò dall'Egitto, ma al confine della Giudea ebbe paura di entrare. Udito che Erode era morto e che Archelao, suo figlio, gli era succeduto, nonostante il timore, andò in Giudea. Gli apparve un angelo di Dio e gli disse: "Giuseppe, vai nella città di Nazareth e resta là".



Kiki Gevasoni

Una enorme stella splendeva dalla sera al mattino sopra la grotta; così grande non si era mai vista dalla creazione del mondo. I profeti che erano a Gerusalemme dicevano che questa stella segnalava la nascita di Cristo, che avrebbe realizzato la promessa fatta non solo a Israele, ma anche a tutte le genti. Trascorso il secondo anno, dei magi vennero dall'Oriente a Gerusalemme portando grandi doni.



Kiki Gevasoni

Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei giudei? In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo.



Elio Bersani



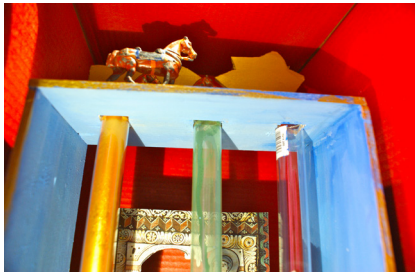
ed essi furono pieni di grandissima gioia. La stella si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino: là si fermò. Essi entrarono in quella casa e videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e adorarono il bambino.



Manu Porta



La vista della stella li rallegrò di grandissima gioia. Ed entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e, prostratisi, lo adorarono; poi, aperti i loro scrigni, gli presentarono in dono oro, incenso e mirra. E, divinamente avvertiti in sogno di non tornare da Erode, ritornarono per altra via al loro paese.



Kiki Gevasoni

Nato Gesù in Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco che dei Magi, venuti da Oriente, si presentarono a Gerusalemme, dicendo: “Dov’è il re dei Giudei ch’è nato? Poiché abbiamo veduto la sua stella ad oriente e siamo venuti ad adorarlo”.



Lina Marrano



Tre giorni dopo la nascita del Signore nostro Gesù Cristo, la beatissima Maria uscì dalla grotta ed entrò in una stalla, depose il bambino in una mangiatoia, ove il bue e l'asino l'adorarono. Si adempì allora quanto era stato detto dal profeta Isaia, con le parole: "Il bue riconobbe il suo padrone, e l'asino la mangiatoia del suo signore". Gli stessi animali, il bue e l'asino, lo avevano in mezzo a loro e lo adoravano di continuo. Si adempì allora quanto era stato detto dal profeta Abacuc, con le parole: "Ti farai conoscere in mezzo a due animali".



Manu Porta



Un angelo intanto informa in sogno Giuseppe di fuggire in Egitto per sottrarsi all'ira di Erode. Questi infatti, non conoscendo l'identità del re neonato, fa uccidere tutti i bambini di Betlemme sotto i due anni. La famiglia ritorna dall'Egitto solo alla morte di Erode, ma a causa della presenza sul trono del figlio Erode Alchela, in sogno un angelo indica loro di recarsi a Nazaret in Galilea, affinché si avveri la profezia secondo la quale «sarà chiamato Nazareno».



Manu Porta



un angelo del I Signore appare in sogno a Giuseppe e gli dice: “Levati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta lì finché io te lo dica: poiché Erode si accinge a ricercare il bambino per farlo perire”. Giuseppe si levò, prese con sé, di notte, il bambino e sua madre, e si ritirò in Egitto, dove stette fino alla morte di Erode; affinché si adempisse ciò che il Signore aveva detto per mezzo del profeta: “Dall’Egitto ho chiamato mio figlio”.



Elio Bersani



Tu, Betlemme di Efrata anche se sei piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore di Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà.



Lina Marrano



Erode, vedendo che era stato burlato dai magi, si gonfiò in cuor suo, e mandò per ogni strada volendo prenderli e ucciderli. Non trovandoli, mandò nuovamente in Betlemme e in tutti i suoi confini a uccidere tutti i bambini che si trovavano dai due anni in giù, in base al tempo del quale era stato informato dai magi. Un giorno prima che avvenisse questo, Giuseppe fu avvertito in sogno da un angelo del Signore che gli disse: “Prendi Maria e il bambino e va in Egitto per la via del deserto”. Giuseppe, seguendo l’ordine dell’angelo, partì.



Kiki Gevasoni

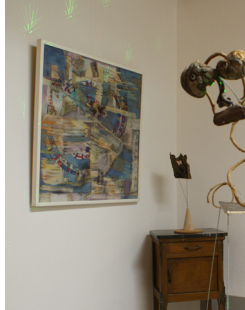
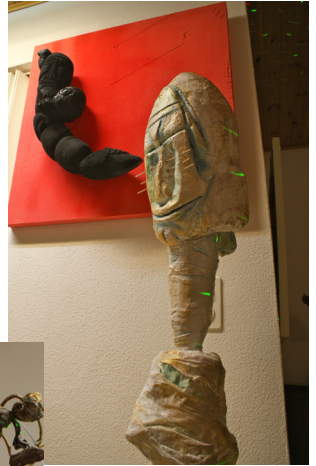




L'Annunciazione, il Viaggio a Betlemme, la Nascita, l'Annuncio ai pastori, la Visita dei Magi e la Fuga in Egitto. Una moderna rivisitazione di cicli pittorici medievali caratterizzata da richiami a Giotto ed all'iconografia bizantina ma realizzata attraverso strumenti, materiali e riferimenti a contesti contemporanei. Trait d'union ed elemento aggregante delle 24 ambientazioni scenografiche in miniatura, il semplice modulo in cartone incredibilmente ricco di capacità evocative, sia riferite al riquadro quadrangolare dei cicli pittorici del passato ed all'umile ma celebre "capanna" del racconto biblico, che al più attuale quotidiano caratterizzato da inequivocabili contaminazioni provenienti dal linguaggio cinematografico.

Anche la modalità di fruizione dell'opera è stata volutamente mediata dalla vetrina del Temporary Show Room della Galleria "Radice Quadrata" in modo da creare una situazione di "anomalia di routine": l'arte che si manifesta nel rito della quotidianità fino a diventare un'abitudine visiva che ci appartiene ed alla quale non è più necessario chiedere una spiegazione poiché inserita nella comunicazione visiva del paesaggio conosciuto come una curva sulla strada o il ciottolo sconnesso del marciapiede che ci avverte che siamo quasi arrivati a casa. Dopo 30 giorni di condivisione del percorso quotidiano l'opera ed il suo destinatario hanno, infatti, sviluppato una sorta di silente complicità ed a quel punto l'apertura al pubblico della Galleria ha assunto le caratteristiche di uno stimolante incontro annunciato con la consuetudine. Genesi Art e Radice Quadrata insieme agli sponsor Imageconsulting31 e TGM International, inaugurano così il 2013 con l'augurio a tutto il mondo ed all'Arte di un anno caratterizzato dall'entusiasmo e mirato alla sempre più forte esigenza di rigenerazione.







Kiki Gervasoni





Lina Marrano







Manu Porta





Questa iniziativa è stata
possibile grazie a:

IMAGECONSULTING31
la tua immagine parla di te

www.imangeconsulting31.com



www.tgmtessuti.it



www.fineartcoach.com
genesiart@tiscali.it